



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 114
“Utilizzo dei servizi di consulenza”**

Maggio 2008

INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari e modalità di insediamento
- Articolo 4 - Modalità di accesso alla misura
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Condizioni e requisiti per l' ammissibilità
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Documentazione richiesta
- Articolo 10 - Limitazioni
- Articolo 11 - Criteri per la selezione e formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del premio
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Controlli e sanzioni
- Articolo 16 - Disposizioni generali

REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**Misura 114
“Utilizzo dei servizi di consulenza ”**

**ARTICOLO 1:
*Finalità ed obiettivi specifici***

La misura è indirizzata all'erogazione, a favore degli imprenditori agricoli e forestali, di un sostegno volto alla copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza forniti solo ed esclusivamente da soggetti preventivamente riconosciuti come “Organismi di Consulenza” dalla Regione Lazio.

Per servizio di consulenza si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti ai soggetti beneficiari dagli organismi di consulenza riconosciuti.

Il servizio di consulenza aziendale prevede l'attivazione di due distinti moduli:

- Il modulo 1 – si attiva nel momento in cui viene richiesta l'adesione alla misura aderendo agli obblighi minimi previsti dall'art. 24 del reg. CE 1698/05;
- Il modulo 2 può essere attivato facoltativamente dal beneficiario a seconda delle proprie necessità aziendali.

Il bando detta inoltre criteri e modalità per il riconoscimento dell'idoneità di “Organismi di Consulenza” all'erogazione dei relativi servizi.

La misura prevede diverse modalità di accesso: può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico o inserita, secondo le disposizioni previste per l'attuazione della misura 112, da un giovane agricoltore al primo insediamento nella progettazione integrata aziendale (c.d. “pacchetto giovani”).

La misura, altresì, può essere attivata nella progettazione integrata di filiera (PIF) secondo le modalità e le condizioni stabilite dal relativo bando pubblico.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3:

Soggetti beneficiari

Possono avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente bando gli imprenditori agricoli così come definiti dall'art. 2135 dl c.c e/o gli imprenditori forestali, singoli e/o associati in possesso di partita IVA

Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura anche i giovani agricoltori neo-insediati che accedono alla misura attraverso l'adesione al c.d. "Pacchetto giovani" .

ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo .

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata della documentazione tecnica dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica presso le sedi della Regione incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nella stessa sottofase temporale della procedura “stop and go” dell’intero periodo di durata del presente bando.

Nel caso in cui la misura sia inserita nel “Pacchetto giovani”, come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell’insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare .

Con la domanda di adesione dovrà essere indicato se si aderisce anche al secondo modulo e l’organismo di consulenza prescelto per la fruizione del servizio. Per quest’ultima informazione, qualora alla data di presentazione della domanda non fosse stato ancora pubblicato l’elenco degli “organismi di consulenza” riconosciuti dalla Regione Lazio, la relativa indicazione andrà effettuata entro i 30 giorni successivi dalla pubblicazione delle graduatorie di ammissibilità e comunque prima della adozione del provvedimento individuale di concessione del contributo

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando, avverrà con la procedura c.d. a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al **30 giugno 2010**.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo c.d. di “stop and go” sono previste quattro distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - dall’avvio della raccolta al 10 ottobre 2008;
- II° sottofase - dalla chiusura della I° sottofase al 29 maggio 2009;
- III° sottofase - dal 30 maggio 2009 al 18 dicembre 2009;
- IV° sottofase - dal 19 dicembre 2009 al 30 giugno 2010;

Viene comunque stabilito che domande di aiuto riferite ad una specifica sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la

“ripresentazione” del solo modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata.

Le graduatorie formulate per ciascuna sottofase avranno validità per un periodo di 18 mesi.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono possedere, i seguenti requisiti:

- essere titolare di partita IVA;
- essere titolare o legale rappresentante di impresa iscritta al registro delle Imprese presso la CCIAA;
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- garantire il rispetto dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, e dei contratti di secondo livello da questi derivanti, a favore del proprio personale dipendente.

ARTICOLO 7

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono finanziabili i seguenti interventi:

Modulo 1 “Condizioni minime aziendali”

servizio di consulenza aziendale funzionale e finalizzato ad individuare e proporre soluzioni riguardanti il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute di piante e animali e benessere degli animali (CGO);
- buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA);
- sicurezza sul lavoro (SL);
- criteri di gestione forestale obbligatori e buone pratiche forestali e silvo-colturali.

Il modulo 1 può essere integrato attivando il modulo 2

Modulo 2 “Miglioramento del rendimento complessivo aziendale”

Consulenza aziendale funzionale all’ accrescimento della competitività e dell’innovazione, fornendo specifiche linee guida aziendali per almeno uno dei seguenti ambiti:

- ottimizzazione delle risorse umane, naturali ed economiche aziendali;
- trasformazione, commercializzazione/marketing dei prodotti aziendali;
- razionalizzazione e/o introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio e produzione di energia in azienda;
- razionalizzazione sull'uso delle risorse idriche aziendali;
- integrazione del reddito aziendale tramite la produzione di beni e servizi non agricoli (Multifunzionalità);

Ai fini del presente bando, il servizio di consulenza aziendale deve prevedere l'esecuzione delle seguenti prestazioni minime obbligatorie:

- a) “Verifica d'ingresso” presso l'azienda del beneficiario e compilazione della lista di controllo (check-list) illustrativa della situazione iniziale dell'azienda in relazione in riferimento agli adempimenti in essere per le norme obbligatorie;
- b) Contatti personali (visite aziendali, colloqui personali presso gli sportelli tecnici, uso di posta elettronica o di area riservata di siti internet ecc) o “in gruppo ristretto”, massimo 6-8 beneficiari interessati da analoghi problemi da tenersi presso l'azienda di uno dei beneficiari o presso lo sportello tecnico. I contatti con il beneficiario devono essere almeno due o tre per azienda, ad eccezione delle verifiche intermedie.
- c) Consegna di documentazione informativa e di supporto (almeno un documento informativo e un elaborato tecnico personalizzato, per azienda).
- d) Due verifiche intermedie in azienda per monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi
- e) “Verifica finale” presso l'azienda del beneficiario e compilazione della relativa lista di controllo.

Le liste di controllo compilate durante le visite aziendali, devono essere sottoscritte da parte del beneficiario e dell'operatore interessato; le stesse vanno conservate in azienda per tre anni dalla data di scadenza dell'impegno e rese disponibili per gli eventuali controlli.

Spese ammissibili

Il beneficiario dovrà sottoscrivere con l'Organismo riconosciuto un apposito contratto di consulenza dove saranno esplicitate, almeno:

- gli obiettivi generali da raggiungere;

- il contenuto del servizio da erogare, ovvero i temi su cui verte la consulenza;
- il numero minimo delle prestazioni da erogare e le modalità per la attestazione delle attività svolte;
- i risultati attesi ed eventuali indicatori di realizzazione;
- ove necessario, le metodologie di supporto ritenute più idonee al conseguimento dei risultati attesi, comprese le principali tipologie di prestazioni da erogare;
- il costo del servizio e le modalità di pagamento;
- le condizioni di tutela del soggetto beneficiario in caso di inadempienze da parte dell'organismo di consulenza.

I servizi di consulenza sono costituiti da un insieme di prestazioni tecnico professionali erogate mediante: visite aziendali, sportelli tecnici, riunioni, contatti, predisposizione di piani ed elaborati tecnici, ed altri interventi funzionali alla realizzazione degli interventi sopra indicati al raggiungimento delle finalità sopra elencate.

Le spese ammissibili, ai fini della corresponsione dell'aiuto, sono quelle sostenute dal soggetto beneficiario per l'adesione al servizio di consulenza aziendale, inclusa, laddove necessario, la spesa sui controlli e la verifica della conformità del contratto stipulato tra l'organismo di consulenza e il soggetto beneficiario.

L'IVA costituisce spesa non ammissibile

Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria.

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo integrativo di misura/azione dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione come meglio specificato nel successivo articolo 11

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

L'aiuto erogato a seguito di adesione al presente bando è incompatibile con eventuali aiuti concessi per servizi di consulenza aziendale o di assistenza tecnica attivati con altri strumenti regionali, nazionali o comunitari nonché con l'azione 1.b "tutoraggio aziendale" della Misura 111 del PSR Lazio 2007-2013 nello stesso periodo di riferimento. I soggetti individuati per il servizio di consulenza non possono svolgere nella stessa azienda attività di controllo e certificazione.

L'aiuto, nella misura prevista nel successivo art. 10, può essere erogato a favore della medesima azienda fino ad un massimo di tre volte nel periodo di programmazione 2007 – 2013.

L'aiuto può essere concesso solo in anni solari diversi e senza alcuna sovrapposizione dei periodi di erogazione delle diverse consulenze. Ciascuna prestazione di consulenza deve essere erogata entro un arco di tempo massimo di 24 mesi a decorrere dalla presentazione della domanda e comunque non oltre i 12 mesi successivi all'adozione del provvedimento di concessione del contributo

Il singoli beneficiari possono scegliere liberamente il soggetto erogante il servizio di consulenza, esclusivamente tra quelli presenti nell'elenco degli organismi di consulenza riconosciuti approvato e tenuto dalla Regione Lazio.

La consulenza aziendale relativa al modulo 2 può essere richiesta ed attivata ad integrazione del modulo 1 e, qualora richiesta, deve essere obbligatoriamente fornita dal medesimo ente erogatore del servizio di consulenza individuato per il modulo 1.

Nel caso di revoca del riconoscimento regionale all'organismo di consulenza prescelto il beneficiario, al fine di garantire il mantenimento degli impegni assunti, dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta revoca procedere alla scelta di un nuovo organismo.

Gli organismi di consulenza ed il loro personale, non possono partecipare, a qualsiasi titolo, alla istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissibilità delle istanze successiva alla presentazione e verifica della completezza della domanda di aiuto, nonché alle attività di controllo in ordine ai procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale.

ARTICOLO 10

Agevolazioni previste

Per il Modulo 1 il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino all'80% del costo totale ammissibile pari ad un aiuto massimo di 900 euro a prestazione.

Per il Modulo 2 il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino all'80% del costo totale ammissibile pari ad un aiuto massimo di 600 euro a prestazione.

Il sostegno è erogato a titolo di rimborso per attività effettivamente svolte e non potrà comunque superare l'80% del costo totale ammissibile per un aiuto massimo di 1.500,00 euro a prestazione.

ARTICOLO 11

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziare per ogni sottofase temporale della programmazione finanziaria. Le domande di aiuto presentate nell'ambito della progettazione integrata di filiera (PIF) non sono prese in considerazione per la formulazione di suddette graduatorie e sono finanziate nell'ambito degli appositi stanziamenti previsti per l'attuazione della PIF.

Per la presente misura è stabilita la **priorità assoluta** per la "Progettazione integrata aziendale" (pacchetto giovani).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni relative alle domande ammissibili e selezionate nell'ambito del "Pacchetto giovani" ed a seguire, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, le operazioni attivate esclusivamente nell'ambito della presente misura.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni ammissibili, attivate nell'ambito della progettazione integrata aziendale, a seguito di una specifica procedura che prevede la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del Programma.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere

possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO massimo attribuibile per priorità
PRIORITA' RELATIVE	1 SC	Imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro	Entità del premio diretto: > € 15.000 punti 15 da € 10.000 a € 15.000 punti 10 < € 10.000 punti 5	15
	2 SC	Giovane agricoltore	Punti 7	10
	3 SC	Imprenditoria femminile	Punti 3	
	4 SC	Svantaggi territoriali (aziende ricadenti in aree Natura 2000, zone svantaggiate, ZVN)	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione ed in particolare della prevalenza della superficie aziendale interessata alla prestazione di consulenza E' prevista la seguente modulazione: <ul style="list-style-type: none"> Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 : punti 25 Aziende ricadenti in aree montane o svantaggiate (DIR 268/75) punti 20 Aziende ricadenti in aree ZVN: punti 25 Può essere attribuita una sola priorità territoriale	25
	5 SC	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella scheda della misura 132 del PSR. E' prevista la seguente modulazione <ul style="list-style-type: none"> Produzioni biologiche: punti 25 DOP punti 20 IGP punti 15 DOCG punti 15 DOC punti 10 Può essere attribuita al massimo una priorità per sistema di qualità riconosciuto	25
	6 SC	Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	<ul style="list-style-type: none"> IAP punti 15 	15
	7 SC	Istanza congiunta del modulo 1 e 2	La priorità viene attribuita quando viene richiesta una prestazione di consulenza che prevede l'attivazione di entrambi i moduli.	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani

Per l'attribuzione della priorità 1SC "Imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro" si tiene conto della media dell'importo dei pagamenti diretti percepiti dall'azienda nel triennio precedente quello di presentazione della domanda di aiuto. Il possesso del requisito può essere autocertificato.

Per l'attribuzione della priorità 4C "Svantaggi territoriali (aziende ricadenti in aree Natura 2000, zone svantaggiate, ZVN)" si tiene conto della prevalenza della superficie aziendale interessata dalla prestazione di consulenza

Il punteggio attribuito per la priorità "Produzioni biologiche" viene assegnato nel caso in cui l'agricoltore dimostri, di avere inoltrato istanza (prima notifica) e/o di essere assoggettato per l'intera superficie aziendale ricadente nella stessa provincia, al sistema di controllo di uno degli organismi nazionali autorizzati per la certificazione del metodo di produzione biologico.

Le priorità relative a "Prodotti DOP, IGP e DOC" sono attribuite nel caso in cui il richiedente dimostri di essere sia inserito nell'elenco dei produttori DOP o IGP o iscritto in un consorzio di tutela o altro organismo incaricato della certificazione.

Ai fini dell'attribuzione della priorità 6C "IAP" il richiedente dovrà presentare l'apposita certificazione rilasciata dal comune capofila competente per territorio. Per l'attribuzione della qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

ARTICOLO 12

Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € **8.400.000,00**.

Per ciascuna delle quattro sottofasi, di cui all'art. 5 in cui è suddiviso il periodo di raccolta delle domande di aiuto viene attribuita la seguente dotazione finanziaria:

sottofase	€
1	2.100.000,00
2	2.100.000,00
3	2.100.000,00
4	2.100.000,00
<i>Totale</i>	<i>8.400.000,00</i>

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13

Modalità di erogazione del contributo

I soggetti interessati, a conclusione di ciascun periodo di fruizione del servizio debbono presentare la domanda di pagamento corredata della documentazione relativa alla spesa realmente sostenuta. Il

sostegno viene erogato in base ai costi di consulenza aziendale realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi.

L'aiuto, su esplicita richiesta ed autorizzazione del singolo beneficiario, può essere erogato direttamente all'organismo che ha somministrato la consulenza aziendale. Con detta richiesta di autorizzazione, il beneficiario si impegna a corrispondere a detto organismo la quota a proprio carico che è determinata nel 20% della spesa ammissibile come definite al precedente articolo 10. Nel caso di richiesta di erogazione dell'aiuto direttamente all'organismo di consulenza, quest'ultimo dovrà preventivamente dimostrare l'avvenuto pagamento da parte del singolo beneficiario della quota di spettanza. Tale modalità di erogazione può essere attivata previa intesa con l'Organismo Pagatore nazionale alla quale, pertanto, è subordinata.

ARTICOLO 14

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 15

Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.